



Supporto per la comunicazione nella condivisione delle decisioni terapeutiche

COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

Nel comunicare il rischio di recidiva ...

Come dovrei chiarire le aspettative iniziali relative al percorso terapeutico?

- Spiega il rischio di recidiva dopo l'intervento chirurgico e che non tutti traggono benefici di eguale efficacia dalla chemioterapia
- Sottolinea che, dopo la chemioterapia, potrebbero essere necessari ulteriori trattamenti oltre alla sola terapia endocrina

Cosa dovrei consigliare in merito ai potenziali risultati del test di espressione genica?

- Nello spiegare l'utilità del test di espressione genica, assicurati che il/la paziente sia pienamente consapevole dell'eventuale esito dei risultati e conferma la possibilità di gestire le conseguenze a prescindere dall'esito del test
- Se il/la paziente non desidera sottoporsi a un test di espressione genica:
 - Sottolinea che anche la sola terapia endocrina è efficace
 - Accertati che il/la paziente sia favorevole a portare avanti questa decisione nel lungo termine

Devo tenere traccia delle conversazioni in cui vengono condivise le decisioni terapeutiche?

- È importante assicurarsi di documentare qualsiasi decisione condivisa e che anche il/la paziente approvi quanto documentato, per il bene sia del clinico che del/della paziente
- Quando il/la paziente prende decisioni critiche, assicurati di far firmare quanto scritto

Quali consigli dovrei dare soprattutto ai/alle pazienti con 4 o più linfonodi positivi?

- Sottolinea la presenza di diverse opzioni nonostante il rischio elevato
- Riferisci che più si aggiungono opzioni terapeutiche, più è probabile che il rischio si riduca e che l'esito migliori

Nel comunicare il rischio residuo ...

- Spiega la necessità di un approccio neoadiuvante per i/le pazienti con un elevato carico tumorale locale (ad es. massa bulky ascellare)
- Nello spiegare l'obiettivo riguardante la valutazione della risposta patologica completa (pCR), assicurati che il/la paziente sappia che qualora la risposta non venisse raggiunta, ci sono altre opzioni terapeutiche da seguire per ridurre ulteriormente il rischio di recidiva
- Offri consigli sul test BRCA su sangue periferico (germinale) e sulle implicazioni sia per il/la paziente che per la famiglia
- Se il/la paziente presenta una mutazione BRCA, assicurati che possa accedere a un servizio di counselling

MESSAGGI CHIAVE

- Il/la paziente deve comprendere chiaramente il rischio in modo da prendere assieme le decisioni sulle cure
- Proporre esami aggiuntivi solo ai/alle pazienti in grado di accettare le conseguenze dei risultati, siano essi positivi o negativi



COMUNICAZIONE DEL TRATTAMENTO

Nel comunicare le opzioni di trattamento ...

Quali sono i messaggi chiave che dovrei trasmettere in merito a ciascuna opzione?

- Spiega con un linguaggio appropriato in quale stadio e in quali soggetti ciascun trattamento ha un effetto benefico
- Nel parlare degli effetti indesiderati, ricorda di sottolineare che possono essere gestiti tramite adeguamenti della dose, farmaci aggiuntivi e terapie di supporto
- Quando si sceglie di diminuire la dose, specifica al/alla paziente che il trattamento continuerà a funzionare
- Comunica al/alla paziente la tua opzione terapeutica preferenziale in modo che possa decidere di conseguenza

Quante informazioni dovrei fornire inizialmente?

- La cosa migliore è spiegare le diverse linee e opzioni di trattamento in modo graduale per evitare di confonderle il/la paziente fornendo troppe informazioni
- Può essere utile chiedere al/alla paziente di riassumere quanto è stato comunicato per accertarsi che abbia capito

Cosa posso fare per migliorare l'aderenza, soprattutto nelle terapie più lunghe?

- Assicurati che il/la paziente sappia distinguere gli effetti indesiderati che mettono a rischio la vita/necessitano di un trattamento urgente da quelli che possono essere gestiti a casa
- Rassicura il/la paziente dicendo che in caso di preoccupazioni può sempre parlare con il personale sanitario

Come dovrei parlare degli effetti indesiderati comuni, ad es. tossicità gastrointestinale?

- Prima di tutto, spiega al/alla paziente cosa aspettarsi dicendo che probabilmente gli effetti indesiderati come la diarrea saranno diversi da quanto sperimentato finora e che dovrà assumere il farmaco prescritto per tale disturbo il prima possibile
- Sottolinea che qualora gli effetti indesiderati dovessero diventare molto problematici, è possibile adeguare la dose senza compromettere l'efficacia

Devo avviare un monitoraggio più regolare oppure seguire le indicazioni del paziente per gli appuntamenti di follow-up?

- Inizialmente fissa visite di follow-up più regolari e una volta che il/la paziente si è abituato/a a gestire gli effetti indesiderati è possibile ridurne la frequenza o fissarle in base alle necessità del paziente

Devo usare strumenti di supporto per il coinvolgimento del paziente nel processo decisionale (patient decision aids)?

- Gli strumenti di supporto sviluppati dalla casa farmaceutica possono essere utili in quanto riportano dati più aggiornati sugli effetti indesiderati, ecc.
- Quando possibile, dosare le informazioni condivise in base a ciascun paziente
- Elencare i pro e i contro di ciascun trattamento con relativi effetti indesiderati può essere particolarmente utile per aiutare il/la paziente nel processo decisionale, soprattutto con i nuovi trattamenti

MESSAGGI CHIAVE

- Sottolineare che i nuovi trattamenti comportano nuovi effetti indesiderati che, tuttavia, possono essere gestiti tramite adeguamenti della dose, farmaci aggiuntivi e terapie di supporto
- È necessario stabilire una comunicazione condivisa per la durata dell'intero percorso terapeutico



<https://bit.ly/eBC-SDM-PDF>